MOTORI

a cura Società Pubblicità Editoriale

I nuovi listini delle Case

Modelli più ricchi e prezzi bassi dopo gli incentivi

Dopo gli incentivi governativi alle rottamazioni è ormai cominciata la corsa ai ribassi da parte delle case automobilistiche. Finito il boom delle vendite «guidate» il timore di un calo sostenuto negli acquisti ha ovviamente determinato non poca apprensione negli uffici marketing delle aziende produttrici. Per arginare un grosso crollo negli acquisti in molti hanno optato per una riduzione sensibile dei listini, ma soprattutto per una sostanziosa dotazione di serie dei veicoli immessi sul mercato. Gli optional d'altronde sono sempre stata una forte variabile nel prezzo finale d'acquisto della vettura e in alcuni casi sono diventati degli accorgimenti indispensabile per una guida al passo con i tempi.

Agli acquirenti spetta ora il compito di confrontare vecchi e nuovi listini ponendo particolare attenzione alle dotazioni delle vetture che interessano. L'attenzione nei confronti dei prezzi di vendita delle vetture nuove va di pari passo con il ritorno del mercato dell'usato, un settore su cui le case automobilistiche hanno investito affiancando i concessionari per poter dare delle grosse e interessanti garanzie abbinate all'acquisto dei mezzi.

Alla politica dell'incremento delle dotazioni di serie hanno preso parte quasi tutte le case, ponendo attenzione sia alle vetture di piccole dimensioni, che ai modelli da varie decine di milioni di costo. Se la Fiat non ha lesinato sconti e dotazioni sulla nuova gamma della "Punto", lo stesso si può dire della Bmw che sulla sua "serie 5" ha proposto i modelli "Attiva", "Elettra" e "Futura", talvolta con prezzo più competitivo, ma soprattutto con di serie accorgimenti considerati optional qualche mese addietro. Non va tralasciata neppure la politica di trasformare in maggiormente appetibili i prezzi delle cilindrate superiori ai "duelitri" un tempo considerati alla portata di pochi eletti. Tanto per intenderci la Bmw "528 Touring Attiva" è conveniente di quasi otto milioni di lire rispetto alla precedente «528». Anche Rover, Seat, Ford e Renault non hanno perso tempo e si sono adeguate alla sfida del mercato. Renault, tanto per fare un esempio, non ha lesinato nel lancio della nuova «Clio» offrendo il suo prodotto a un prezzo davvero competitivo rispetto alla elevata dotazione di serie fornita anche sui modelli considerati di base.

Non è che le case automobilistiche siano diventate improvvisamente dei «Babbo Natale». Gli utili consentono di effettuare ribassi, ma soprattutto agli stessi concessionari sono stati richiesti dei sacrifici ai quali non potevano esimersi. Non vanno poi scordati gli investimenti fatti nel mercato dell'usato dove ormai i singoli produttori grazie alla collaborazione dei concessionari sono riusciti a creare dei pacchetti di garanzia davvero notevoli che rendono ora queste macchine interessanti e più sicure rispetto agli spiacevoli inconvenienti che l'usura potrebbe comportare.

A chi si affaccia in questo periodo sul mercato dell'automobile il consiglio è quello di valutare e confrontare con attenzione l'attuale con il passato, senza dimenticare di dare una occhiata al settore usato che riserva spesso delle occasioni davvero interessanti. Come in tutte le cose molto dipende dai gusti e dai modelli verso i quali si è indirizzati, anche se inizialmente avere le idee chiare è spesso difficile vista la moltitudine di modelli e allestimenti resi disponibili dalle varie case automobilistiche.

Passati gli incentivi la sfida ricomincia con un grosso vantaggio però per gli automobilisti, che ormai sono diventati preziosi al punto di dover in vari casi rinunciare a delle fette di guadagno che tempo addietro erano considerate indispensabili. Molte sono le nuove proposte immesse sul mercato e frutto di lunghi anni di ricerca tecnologica e investimenti cospicui che di certo troveranno il gradimento della clientela resa sempre più esigente dalle continue proposte innovative avanzate nel settore. Una costante, comunque, può essere rinvenuta in quasi tutti i produttori: la grande sensibilità posta alla sicurezza e questo è un dato degno di grande attenzione.

ANTEPRIMA

La nuova Twingo disinvolta e simpatica

A pagina 2

NOVITA'

Ecco la 206: equilibrio di stile e classe

A pagina 5

CLASSE

Toyota Avensis, raffinata e affidabile

A pagina 5

COMFORT

Hyundai H-1: un salotto viaggiante

A pagina 6

La piccola compatta Renault è stata rivisitata e migliorata

La Twingo «new look» offre il meglio di sé

Le ultime novità della concorrenza confermano che la Renault Twingo ha aperto una nuova strada ed introdotto un modo diverso di concepire l'auto compatta: piccola e disinvolta fuori, grande e modulare dentro. Così, dal momento che ha visto la luce, Twingo ha affermato la sua innovazione nel mercato dell'auto. Un successo ampiamente confermato da oltre un milione di unità prodotte. Lo stile fortemente caratterizzante della piccola Renault introduce alcune novità estetiche, che ne accentuano spontaneità e funzionalità: nuovi gruppi ottici anteriori e posteriori, nuovi fari fendinebbia, nuovi copriruota, nuovi colori ed anche nuovi paraurti, più lisci ed arrotondati. inedita la loro configurazione in tinta con la carrozzeria. Un tetto apribile panoramico elettrico in vetro si aggiunge a quello già conosciuto in tela.

All'interno, tutto è stato concepito per essere all'insegna del comfort. La nuova plancia lascia spazio a nuovi funzionali vani portaoggetti, presenti anche nel resto dell'abitacolo, ed al satellite di comando della radio al volante, come già proposto su tutti gli altri modelli della gamma. I nuovi sedili sono stati disegnati per essere più grandi, avvolgenti, dotati di un'armatura ergonomica e di un'azione anti sub-marine. Ad accentuare il senso di spazio e di luminosità intervengono gli inediti colori della plancia e degli assessori, nonchè le nuove sellerie.

Commercializzata in Italia a partire dal mese scorso con il week-end di lancio del 19 e 20 settembre, Twingo è articolata in una gamma di 6 versioni. Sin dalla Base l'equipaggiamento prevede di serie airbag conducente, cinture di sicurezza anteriori a ritenuta programmata e regolabili in altezza, limitatori di carico nelle cinture anteriori e posteriori, poggiatesta a protezione ravvicinata, dispositivo antiavviamento, regolazione fari e riciclaggio dell'aria. La versione Pack vi aggiunge il pack elettrico (alzacristalli e retrovisori elettrici, chiusura centralizzata delle porte), i fari fendinebbia, i paraurti in tinta carrozzeria e nella Pack Confort anche il servosterzo ad assistenza variabile. Climatizzatore ed interni in velluto completano la dotazione della Spring, che nella versione Spring Confort prevede anche il servosterzo ad assistenza variabile. Infine, la versione 'Matic aggiunge all'equipaggiamento della Pack i poggiatesta posteriori, gli interni in velluto, il servosterzo ad assistenza variabile, ed ovviamente il cambio automatico. I prezzi vanno dai 15 milioni 950 mila lire della Base ai 19 milioni 950 mila della 'Matic.

Riscuote sempre più interesse la nuova versatile Seat Cordoba

La dinamica Vario che piace ai giovani

La Seat ha identificato con il nome Vario una nuova gamma di automobili, la cui caratteristica predominante è quella di trasmettere la gioia di vivere. La nuova Cordoba Vario risponde alle necessità e ai gusti di un gruppo sempre più numeroso di clienti, che desiderano automobili di dimensioni compatte, con un grande volume interno e polivalenti, che non rinunciano allo stile e al comfort e che pretendono elevate qualità dinamiche. Vetture dallo spirito allegro e divertente, per persone che seguono un nuovo stile di vita, in cui il tempo libero riveste un'importanza fondamentale.

La nuova Seat Cordoba Vario ha in sè tutte queste qualità. La marca spagnola è andata ben oltre una semplice versione "familiare" della popolare berlina Cordoba e offre un'automobile con una marcata personalità, divertente e vivace. Un veicolo che colpisce per lo stile e le caratteristiche di dinamicità e che nella guida si differenzia dalla tipica sobrietà delle station wagon.

E' la station wagon più compatta del mercato: efficiente nella vita quotidiana e agile in città

La Cordoba Vario è stata sviluppata interamente dal Centro tecnico della Seat di Martorell, che, partendo dalla piattaforma della berlina, ha curato il design e lo sviluppo del veicolo.

Con la stessa lunghezza della Cordoba (4,14 metri) da cui deriva, offre ai passeggeri uguale abitabilità e comfort. E' però dotata di una versatilità notevolmente superiore grazie alla carrozzeria a cinque porte. L'equilibrio del veicolo è rimasto tuttavia invariato e lo stesso conserva tutte le sue caratteristiche dinamiche. La Vario è la station wagon più compatta del mercato. Un veicolo efficiente nella vita quotidiana, agile in città e vivace su strada. Il vano bagagli può raggiungere un volume di 1250 litri. All'interno possono essere sistemati senza problemi oggetti come mountain bikes, tavole da surf e bombole da sub. E' equipaggiata da tre diversi propulsori: due a benzina (60 e 100 cavalli) e uno diesel (90 cavalli).

DAGRI

Il segreto di un'azienda di successo

Non solo automobili ma soprattutto servizi e assistenza

Una concessionaria in grado di offrire tutti i tipi di servizi alla clientela. La concessionaria Renault Dagri vuole essere proprio questo, ponendo grande attenzione al cliente che ha scelto le vetture della casa francese o uno dei vari modelli di marche diverse che costituiscono il parco dell'usato garantito. <Il nostro lavoro - commenta Luigi Ligambi, della concessionaria Dagri - non è più solo quello di vendere le vetture. Ormai dobbiamo fornire al cliente tutta una serie di servizi che un tempo erano impensabili: officina, carrozzeria, assistenza alle revisioni, servizio gomme sono diventati indispensabili per chi opera nel mercato dell'automobile. Noi - prosegue Ligambi - siamo in grado di fornire una assistenza globale sul prodotto Renault, un prodotto, e questo va detto, che ha subito una radicale evoluzione tecnologica che lo ha posto su livelli di avanguardia. I notevoli investimenti realizzati dalla casa automobilistica francese hanno colto nel segno e la gamma delle vetture proposte, senza dimenticare i mezzi commerciali, sono davvero innovative e dotate di accorgimenti che rendono la guida sicura e confortevole>.

La novità più fresca è senza ombra di dubbio la nuova Twingo, riveduta, corretta e dotata di accessori. La Twingo monta adesso un motore da 1.200 cc capace di erogare 60 CV ed è disponibile in tre versioni, ovvero la Base, la Pack e la Spring. La nuova "Clio" sta invece riscuotendo il successo previsto qualche mese fa alla sua presentazione come del resto accade per il monovolume "Scénic" dedicato alla famiglia o quello di classe più elevata, conosciuto in tutto il mondo e che risponde al nome di "Espace" autenti. Per gli amanti del tempo libero e delle gite domenicali fuori porta il Kangoo è diventato un punto di riferimento, con il suo portellone laterale scorrevole e le notevoli capacità di carico riesce a soddisfare le esigenze più disparate.

AUTOLINE

Anche la Suzuki, oltre al marchio iberico, alla concessionaria triestina

Dalla Spagna al Giappone: una finestra quasi mondiale

Autoline. una finestra aperta sul mondo dei motori, con due marchi sinonimo di qualità, sicurezza e ottimo rapporto qualità/prezzo: Seat e Suzuki. Con il marchio Seat la concessionaria Autoline è presente nella provincia di Trieste in Strada delle Saline 2 e in quella di Gorizia a Farra d'Isonzo, in via Gorizia 144. All'interno della gamma Seat sta riscuotendo un crescente successo la Arosa, la «piccola» dai grandi pregi come ad esempio l'affidabilità tedesca garantita dalla produzione in terra di Germania. Motore Wolksvagen da 1.000 cc, carrozzeria robusta e solida a tutela della sicurezza sono abbinati a ottimi comfort e silenziosità. C'è poi l'ormai classica Ibiza con una gamma di motori che vanno dal mille al duemila cc a 16 valvole. E' viva l'attesa per la presentazione della nuova Toledo, che da metà ottobre sarà in prevendita presso il concessionario Autoline e che andrà a completare l'offerta che vede impegnate sul mercato anche il monovolume Alhambra e la Cordoba nelle versioni berlina e vario.

Autoline è anche concessionaria Suzuki. Una casa automobilistica giapponese resa famosa dai fuoristrada e che si presenta con una grossa novità chiamata Gran Vitara, spinto da un 2.000 cc a 16V, bialbero, realizzato in alluminio, che dotato di una fornita schiera di accessori viene a costare solo 39.400.000 lire.

La media della Volkswagen rappresenta un importante punto di riferimento nel panorama dell'automobilismo mondiale

Passat, un mito che continua

La versione Variant è particolarmente apprezzata per maneggevolezza, comfort e versatilità

La nuova Passat fissa nuovi parametri nel campo della qualità, del comfort, della sicurezza e del design. E' senza dubbio la migliore Volkswagen di tutti i tempi. E' lunga 467,5 centimetri, larga 174 centimetri, alta 145,9. Pesa da 1275 a 1525 chilogrammi, è spinta da 101 a 193 cavalli, è veloce: da 192 a 240 chilometri orari. E' completamente zincata per assicurare la massima affidabilità. Doppio aibag, airbag laterali, tendicintura anche sui sedili posteriori, avantreno a quattro bracci e Abs di serie: sono queste le caratteristiche fondamentali di un'auto che rappresenta una pietra miliare nel panorama mondiale.

Con la nuova Passat berlina la Volkswagen abbandona le strutture di offerta utilizzate finora. «Modularità» è il nuovo principio. Il cliente ha la possibilità di decidere nel modo più semplice possibile sull'allestimento che corrisponde al meglio al suo fabbisogno personale e al suo gusto. Per la nuova Passat, oltre alla versione di base, già estremamente ricca, esistono i pacchetti Comfortline, Highline e Trendline, combinabili con tutte le motorizzazioni. Si va dal 1600 da 101 cavalli al 1800 da 125 cavalli. C'è poi il 1800 da 150 cavalli in versione turbo 20 valvole e le mitiche syncro di cui parliamo a parte.

E poi l'aerodinamica. Con un Cx pari a 0,27, il migliore della classe, la Passat grazie alla ricerca xcondotta nella galleria del vento, vanta un'aerodinamica perfetta: l'aria scivola su linee tese e razionali, la parte anteriore esercita una resistenza ridotta e quella posteriore una giusta pressione: un bilanciamento ottimale.

Passando alla Variant, essa ha alcune caratteristiche essenziali della nuova Passat berlina e dimostra contemporaneamente il suo carattere di autovettura con grande funzionalità e versatilità d'uso. Nel vano bagagli elegante, rivestito completamente con una spessa moquette, resistente agli strapazzi, sono previsti particolari occhioni di fissaggio cromati sulla superficie di carico piana, mentre la copertura del bordo è in brillante acciaio inox. Il volume di carico è di 495 litri. Di serie la Variant è dotata di particolari importanti per una familiare: chiusura centralizzata per porte e bagagliaio, specchietti esterni regolabili e riscaldabili elettricamente oltre agli alzacristalli elettrici anteriori. La gamma motori della nuova Variant va, come sulla berlina, dall'economico tdi da 90 cavalli, al potente V6 da 193 cavalli. Un'alternativa al cambio manuale di serie a 5 marce è disponibile un cambio automatico.

La media della Casa tedesca può essere equipaggiata anche con la trazione integrale

Syncro, il top della sicurezza

La Volkswagen ha aggiunto le versioni syncro della riuscitissima nuova Passat alla sua gamma. Sebbene il modello principale con motore V6 di 142 kw ha una trasmissione syncro come caratteristica standard, questo sistema a trazione a quattro ruote motrici può essere ordinato come optional per le versioni Passat con motorizzazioni da 1,8 e 125 cv (92 kw), 2,3 Vr5 da 150 cv (110 kw), e 1,9 tdi da 110 cv (81 kw).

Apparentemente non c'è nessuna differenza, se non il simbolo «syncro» sul bagagliaio.

Ma la differenza è notevole sul piano tecnico. Il cambiamento principale è costituito dall'asse a trazione posteriore che ha una particolare disposizione. Perchè l'ultima Passat ha il motore installato longitudinalmente, il sistema a trazione a quattro ruote motrici adottato nella Golf e nella precedente Passat con giunto viscoso era inadatto. Per cui i tecnici tedeschi hanno studiato un nuovo sistema.

Quali sono stati i risultati? La potenza del motore passa dal differenziale con blocco automatico distribuendo la potenza alle quattro ruote. E il blocco elettronico del differenziale aiuta a partire anche quando le condizioni della strada sono difficili. Con il sistema «syncro» Volkswagen ha costruito macchine a trazione permanente fin dal 1985.

Porta quella data la nascita della prima Golf syncro. Il motore fu inizialmente progettato per rendere i veicoli più pratici e funzionali in condizioni di guida difficili. Oggi questo principio è esteso alla maggior parte dei veicoli Volkswagen: la Golf, la Golf variant, la Sharan, la Caravelle e la Multivan. E ora anche a tutte le nuove Passat.

Grande attesa per la nuova Volvo caratterizzata da una linea particolarmente avveniristica

S80, sipario sull'ammiraglia

Il 26 e il 27 settembre la presentazione alla concessionaria Love Cars

Arriva la nuova ammiraglia Volvo, la «S80». A completamento del rinnovamento della sua gamma la casa svedese ha davvero stupito per quanto ancora una volta è riuscita a fare, mettendo sul mercato una berlina di lusso al top sotto l'aspetto dellla sicurezza, dalle soluzioni tecniche raffinate e dell'ultima generazione, robusta nel pieno rispetto dello stile e brillante per quanto concerne invece le prestazioni.

La linea assomiglia in vari particolari a quella della «S 40», anche se i designer di casa Volvo hanno voluto dare un'impronta totalmente nuova alla parte posteriore con soluzioni ad effetto che non mancheranno di stupire. Il primo contatto in diretta con la nuova ammiraglia della casa svedese è programmato per il 26 e 27 settembre prossimi presso il concessionario Love-Cars.

Le motorizzazioni sono a 5 o 6 cilindri. Su tutte va segnalato il potente 2.800 cc a 6 cilindri biturbo capace di erogare qualcosa come 272 cv in grado di trasformare la «S 80 T6» in un mezzo divertente quando serve, sicuro in ogni situazione di guida e dotato di una marcata personalità. Il cambio per questa versione è automatico, ma può essere anche usato in modo manuale in maniera sequenziale.

Le versioni che saranno subito in vendita sono i «duelitri» a 5 cilindri con turbo a bassa e alta pressione e rispettivamente 163 e 226 cv di potenza, il sei cilindri da 2.900 cc aspirato da 204 cv e il potente T 6 biturbo. Alla fine del 1999 arriveranno ancora il 2.400 cc a 5 cilindri aspirato da 170cv e il 2.500 cc turbodiesel da 140 cv.

Particolarmente interessante l'equipaggiamento di serie su tutti i modelli che non diventa più ricco al crescere della potenza delle versioni e che prevede l'Abs, lairbag lato guida, gli airbag laterali, la predisposizione audio, la chiusura centralizzata con telecomando a distanza, il climatizzatore manuale, e il termometro della temperatura esterna. Due le novità in fatto di sicurezza passiva come l'airbag ai finestrini laterali (un sistema per la protezione della testa e del collo sia dei passeggeri anteriori che di quelli posteriori), e il Whips ovvero il dispositivo integrato per la protezione contro il colpo di frusta.

FIAT

Seicento, e il passato ritorna più bello di prima

Prodotta nello stabilimento polacco di Tichy, la nuova Seicento Fiat è tornata sulle strade per rinverdire i gloriosi fasti della sua progenitrice, una delle vetture che fecero dell'automobile un bene di largo consumo per la famiglia italiana. La Seicento è comunque un'auto apripista, essendo il primo dei 15 nuovi modelli che la Fiat lancerà sul mercato entro il 2002. Trova nella facilità di guida uno dei suoi massimi punti di forza, candidandosi quindi come auto ideale per la città. Un'auto bella, confortevole e simpatica, che può «vestire» 13 colori giovani.

L'affascinante ultima nata della Casa del Leone da pochi giorni sul mercato

Peugeot 206, ovvero il piacere dello stile

Dimensioni equilibrate, linea innovativa e affascinante, motori brillanti, una guida entusiasmante. Queste le caratteristiche della nuova Peugeot 206, un modello che costituisce l'ultimo anello di una serie di grande successo iniziata negli anni Trenta con la 201. La linea aggressiva cattura gli sguardi e suscita grandi emozioni. Grazie alle dimensioni esterne particolarmente equilibrate (la lunghezza è di 3,83 metri e la larghezza è di 1,65 metri) e alla abitabilità generosa, la 206 afferma fin dal primo momento la sua versatilità d'uso.

L'ultima nata nella Casa del Leone è disponibile nelle versioni a tre e cinque porte, con tre motori a benzina e uno diesel. Tra qualche mese si aggiungeranno un due litri-sedici valvole a benzina e un due litri HDi (diesel a iniezione diretta). Le caratteristiche dinamiche, patrimonio storico della Peogeot, consentono alla 206 di muoversi con agilità e rapidità sia in città (l'angolo di sterzata tra i marciapiedi è di 9,85 metri), sia sulle strade extraurbane che infine in autostrada.

È già disponibile nelle versioni a tre e cinque porte con tre motori a benzina e uno diesel

La sua praticità, particolarmente apprezzata dal pubblico femminile, è evidenziata dallo sfruttamento ottimale del volume interno, dai numerosi e capienti vani portaoggetti, dal sedile posteriore ribaltabile e da quello del passeggero modulabile.

Dotata di un bagagliaio di ampie dimensioni (245 dm3) completamente rivestito, la 206 ha tra i suoi punti di forza i numerosi spazi portaoggetti nell'abitacolo. Analogamente le generose dimensioni delle porte anteriori offrono una grande accessibilità, mentre il taglio originale delle porte posteriori favorisce l'accesso degli occupanti o il fissaggio dei bambini con funzionali sistemi di ritenuta.

Per quanto riguarda la sicurezza passiva la 206 è stata studiata e sviluppata conformemente alle nuove direttive europee sugli urti frontali e laterali. Propone anche per i passeggeri anteriori tutta una serie di congegni per ridurre di lesioni in caso d'urto.

Crescono costantemente gli estimatori della nuova media Toyota

Seducente e carismatica: Avensis pronta a stupire

Modello assolutamente inedito quello della nuova media Toyota. Si chiama Avensis, un nome studiato giustappunto per un prodotto di concezione avanzata. La Avensis ha ereditato le caratteristiche di qualità costruttiva, affidabilità e rapporto prodotto/prezzo proprie dei prodotti Toyota, arricchendole di emotività, personalità e piacere della guida.

La nuova nata Toyota si presenta con stile classico e raffinato. Frontale in comune tanto per la berlina, quanto per la station wagon: grandi fari avvolgenti, mascherina e presa d'aria inferiore dal profilo sportivo lo caratterizzano. L'ampio abitacolo ospita uno spazio per le gambe degli occupanti fra i maggiori nel segmento cui la Avensis appartiene.

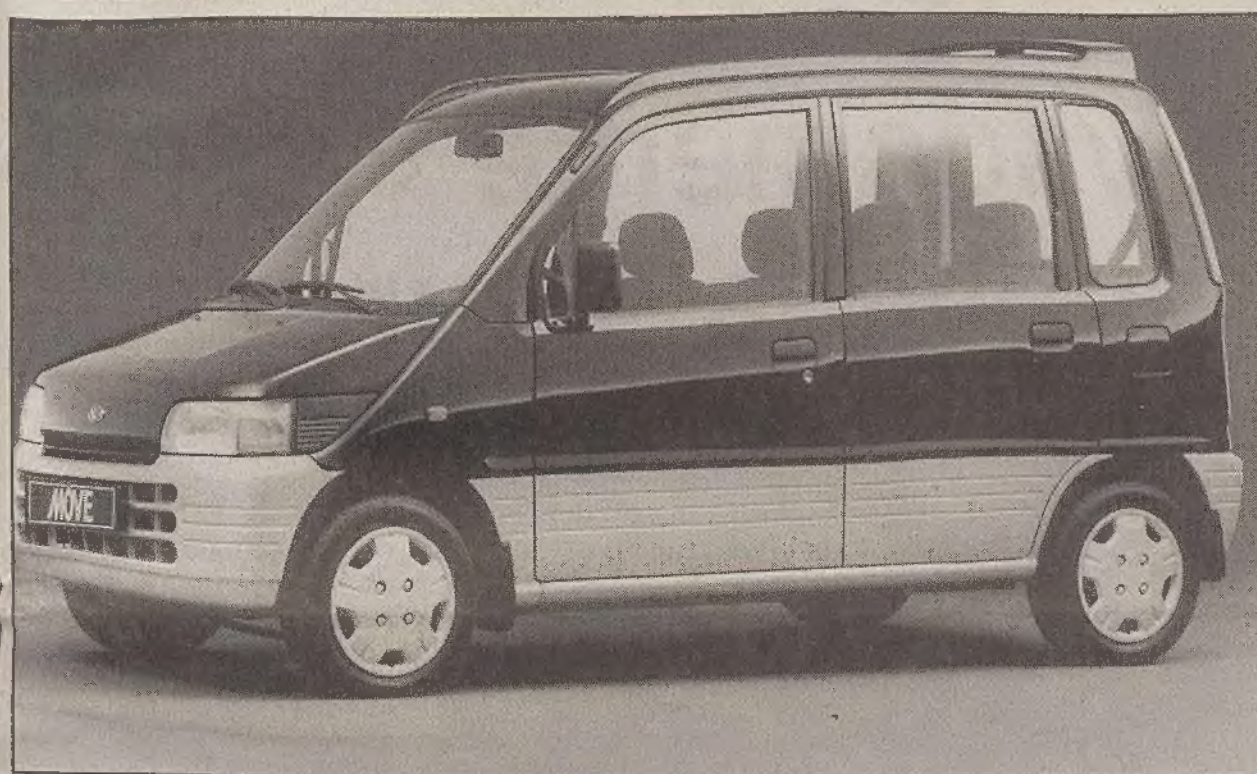
Gli sbalzi ridotti e il profilo dell'abitacolo leggermente avanzato conferiscono un aspetto importante alla berlina quattro porte, mentre la station wagon si segnala per la carrozzeria slanciata, la grande superficie vetrata e gli interni spaziosi.

L'efficienza aerodinamica della forma, caratterizzata dalle superfici fluenti è la principale spiegazione di un coefficiente di penetrazione basso (Cx 0,28), ma ci sono anche molti accorgimenti tecnici che hanno svolto un ruolo molto importante. Insomma, la Avensis si rivela funzionale quanto bella.

Indicativo dell'attenzione della Toyota per i particolari è l'inserimento di un bordo inferiore al paraurti anteriore e di un deviatore di flusso sul bordo inferiore della fiancata, proprio davanti alla ruota posteriore. Il primo migliora il passaggio dell'aria al di sotto della vettura, il secondo devia l'aria che investe il pneumatico, riducendo così la resistenza all'avanzamento.

Le motorizzazioni di cui dispone la Avensis sono già ampiamente collaudate, ma tutte comunque oggetto di perfezionamento tanto nella meccanica, quanto nell'elettronica, al fine di migliorare sia lo spunto ai bassi e medi regimi, che i consumi.

A benzina viene montato innanzitutto un 1597 cc a 16 valvole bialbero con 4 cilindri in linea e 110 cavalli di potenza. Ma l'alternativa è il 1998 cc, sempre 16 valvole bialbero da 128 cavalli. Le prestazioni del 2000 turbodiesel, invece, sono esaltate dalla presenza dell'intercooler e di un sofisticato sistema elettronico per il controllo della farfalla. Il cavo dell'acceleratore è stato eliminato e sostituito con un sensore della pressione sul pedale che è collegato inoltre alla centralina del motore.

DAIHATSU

Move, adatta a tutte le occasioni

Ecco la Daihatsu Move, un'amica versatile e servizievole, adatta all'utilizzo in città, ma anche per le attività professionali e per il tempo libero. Passo lungo, ingombri ridotti per una citycar mossa da un parco propulsore a tre cilindri di 847 cc con la potenza di 43 cavalli, infaticabile e brioso. L'accessibilità è favorita dalle ampie portiere e dalla posizione rialzata dei sedili che facilitano l'entrata e l'uscita anche delle persone alte e degli anziani. Il portellone posteriore, incernierato lateralmente, è facile da aprire e chiudere anche per persone di bassa statura o da bambini. La visibilità è sempre ottimale sia per le ampie finestrature, sia per la collocazione dei sedili.

La prima monovolume della Opel frutto della collaborazione con la General Motors

Sintra, la tedesca made in Usa

Grande dentro ma soprattutto agile e maneggevole in ogni circostanza

Grande dentro più di quanto lasci intuire a prima vista. Agile, maneggevole da guidare, ma soprattutto meglio equipaggiata a parità di prezzo di qualsiasi altra rivale. La Opel Sintra è una proposta ancora più nuova di quanto il suo progetto faccia già di per sé presupporre. La prima monovolume della Opel è il frutto della collaborazione congiunta dei progettisti della Casa tedesca e dei loro colleghi americani della General Motors. Il risultato è un veicolo che riassume il meglio delle capacità progettuali dei due mondi. Abitacolo spazioso, versatilità d'uso e comportamento su strada simile a quello di un'autovettura sono le sue principali caratteristiche. Oltre che per la sua flessibilità di trasporto, la Opel Sintra si segnala anche per il largo uso di materiali leggeri che si traduce in alte prestazioni, ridotti consumi e facilità d'utilizzo.

L'elegante carrozzeria a cinque porte che la fa assomigliare a una grande station wagon (lunghezza 4,67 metri, larghezza 1,83 metri), si distacca dalla classica immagine della monovolume che finora ha fatto tendenza in questo segmento di mercato.

Lo spazio del motore, nettamente separato da quello dell'abitacolo, sottolinea il temperamento automobilistico della Sintra che si integra stilisticamente con le station wagon della gamma Opel.

Entrambi i motori Ecotec della Sintra hanno due assi a camme in testa, 4 valvole per cilindro, elevata coppia motrice ai bassi regimi, alti rapporti di compressione, accensione diretta, controllo selettivo del battito in testa, ricircolo dei gas di scarico e iniezione d'aria secondaria. Sulla versione Cd è stata montata una speciale edizione del 3000 V6 della Omega Mv6 che in questo caso sviluppa una potenza di 201 cavalli, mentre la Gls dispone di un 2200 a 4 cilindri in linea da 141 cavalli. Le ottime caratteristiche di potenza e di coppia dei motori si traducono in prestazioni al vertice del segmento: la Sintra Gls 2.2 16v con cambio manuale raggiunge i 189 km/h, mentre la Cd 3.0 V6 arriva a 201 km/h.

Una familiare bella, comoda e affidabile rilancia la storica casa ceca

Con l'Octavia Wagon Skoda ha fatto centro

Con la Octavia Wagon la Skoda è riuscita a realizzare un veicolo bello ed esteticamente pregiato, che si fa notare per le sue doti di versatilità, individualità e flessibilità. Fedele alla tradizione Skoda, la Octavia Wagon è una vettura funzionale con un eccezionale rapporto prezzo/prestazioni. Prodotta in uno degli stabilimenti più moderni del mondo, convince per una nuova dimensione di qualità, che inizia dalla progettazione, continua nel design e nella costruzione e prosegue, senza interruzioni, nella produzione e nel montaggio finale.

Veicolo bello e pregiato esteticamente, si nota per doti di versatilità, individualità, flessibilità fuori del comune

Con una lunghezza di 4,51 m, una larghezza di 1,73 m e un'altezza di 1,45 m, la Octavia Wagon si presenta nel formato della classe media. Sotto il portellone si apre un grande vano bagagli, dalla forma elegante e completamente rivestito in moquette. Guide in plastica facilitano le operazioni di carico e scarico sul fondo piano, mentre comodi occhielli servono a fissare il carico. La larghezza di carico, superiore al metro, permette di trasportare anche oggetti ingombranti, mentre il volume di carico, pari a 548 litri (fino alla copertura del vano bagagli) è più che sufficiente per qualsiasi viaggio di vacanza con tutta la famiglia. Abbattendo il sedile posteriore (divisibile asimmetricamente 1/3-2/3) il volume del vano di carico può essere aumentato a 1512 litri. La Octavia Wagon rappresenta quindi il nuovo punto di riferimento nell'ambito della sua classe.

La carrozzeria completamente zincata offre una preziosa protezione anticorrosione di lunga durata, parlando di sicurezza attiva e passiva la protezione dei passeggeri è assicurata dalla struttura robusta dell'abitacolo, dall'airbag full-size per il conducente e il passeggero e dagli airbag laterali. Sono disponibili due motorizzazioni diesel e due a benzina. Sul brillante ed economico propulsore TDI 90 CV (66 kW), al turbo 5V, 150 CV (110 kW), la Skoda Auto offre ai suoi clienti una vasta gamma di prestazioni. La Skoda offre tre versioni di allestimento, che soddisfano i più diversi desideri individuali dei clienti della Octavia Wagon: LX, GLX e SLX. Per altri desideri è disponibile una vasta gamma di equipaggiamenti supplementari e accessori.

Linea moderna, stile e comfort per il nuovo «H-1» nato in Corea

Il monovolume Hyundai è un salotto viaggiante

Caratterizzato da una linea moderna e aerodinamica dalle forme elegantemente tondeggianti, il monovolume Hyundai H-1 è lungo 4,70 metri, largo 1,82 e alto 1,88. Alle misure esterne abbondanti, corrisponde un eccezionale spazio interno che offre una comoda sistemazione anche a sette persone e dove è possibile sistemare una grande quantità di bagagli sfruttando la modulabilità dell'abitacolo. I sedili della terza fila sono infatti ripiegabili lateralmente con grande facilità.

Come è tradizione della Hyundai, finiture e dotazioni di accessori sono di alto livello, come si conviene, tra l'altro, a un veicolo destinato a rappresentare una valida alternativa alle station wagon di classe elevata. Disponibile in due allestimenti, l'H-1 vanta, già nella versione Svx comfort, un equipaggiamento degno di un'auto di prestigio: sono di serie airbag lato guida e passeggero, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, strumentazione completa di contagiri e orologio digitale, poggiatesta regolabili in altezza su tutti i sedili, poggiabraccia per i sedili anteriori e posteriori, tendinebbia, antifurto immobilizer, specchi retrovisori esterni a regolazione elettrica, tergilavalunotto, volante regolabile in altezza e, di particolare rilievo, un doppio impianto di aria condizionata efficace anche per la parte posteriore del veicolo. I sedili della seconda fila, inoltre sono girevoli e possono quindi creare un vero e proprio salotto dove si può comodamente conversare con la vettura in movimento.

La versione Hsv Max si distingue per una dotazione ancora più ricca, integrata dai cerchi in lega leggera con pneumatici maggiorati, antifurto con telecomando a distanza, specchi retrovisori esterni anche riscaldati, cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e spoiler posteriore.

Per quanto riguarda la meccanica l'H-1 si pone in evidenza per la qualità d'avanguardia del suo quattro cilindri turbodiesel di 2500 cc da 81 cavalli a 3800 giri, che dispone di una coppia poderosa di ben 210 Nm a soli 2000 g/m e di doti di affidabilità e robustezza eccezionali.

Buone, inoltre, le prestazioni, con velocità massima superiore ai 145 Km/h e consumi limitati per un auto di queste dimensioni e peso: 8,61 litri per 100 chilometri nel ciclo extraurbano.

L'avveniristica proposta Mazda che sta suscitando grande interesse

Arriva la nuova «Demio», dinamica giapponese

Studiata per stimolare l'interesse verso le automobili di piccole dimensioni e per differenziarsi nettamente dalla 121, la Mazda Demio è destinata ai nuclei familiari giovani e dinamici, alla ricerca di veicoli spaziosi, pratici ma anche economici.

La Mazda Demio concept si inserisce nel tipico tema stilistico Mazda denominato "contrasto nell'armonia" che si esprime attraverso una carrozzeria molto curata dal punto di vista aerodinamico: griglia anteriore a cinque punti, antenna nella zona posteriore del tetto, colori esterni esclusivi, barre portabagagli sul tetto, ruote da 16 pollici con cerchi in alluminio, sospensioni con tarature sportive, tessuti e rivestimenti dei sedili appositamente realizzati.

L'eccellente comportamento stradale è una delle caratteristiche salienti della Mazda Demio.

La posizione del gruppo motore cambio, derivata dalle normali versioni hatchback, contribuisce ad abbassare il baricentro della vettura migliorandone la stabilità, protetta nelle reazioni e maneggevolezza anche nelle manovre rapide e improvvise.

Le sospensioni anteriori e montante Mc Pherson e quelle posteriori a barra di torsione permettono di abbinare elevata stabilità e maneggevolezza. Notevole l'assetto anche in situazioni difficili. Il 4 cilindri da 1,3 litri, monoalbero a camme in testa, 16 valvole con raffreddamento ad acqua è un motore brillante ed economico soprattutto nelle condizioni di utilizzo frequente.

Restyling completo della piccola Nissan per renderla ancora più accattivante

Tenera e vagamente «rétro» la Micra esalta la sicurezza

La nuova Micra, sottoposta a restyling nonostante fosse ancora di grande successo, è adesso una vettura che vede enfatizzati i propri aspetti tecnologici per essere più sicura, maneggevole e al tempo stesso capace di prestazioni di alto livello. Ritoccata nella carrozzeria per esaltare ancor di più quella «voglia di tenerezza» tipica degli ultimi anni che la vetturetta Nissan aveva saputo catturare con le sue forme bombate e vagamente «rétro», è cambiata molto all'interno. Con sellerie, plancia, design dei tessuti e stile dei sedili rinnovati, conferisce luminosità maggiore e fa apparire la Micra più spaziosa e accogliente. Ma la novità più «sfiziosa» in questo rinnovamento sta nei comandi, dove un indicatore a segnale sonoro indica quando il serbatoio entra in riserva di carburante.

Parlando della parte meccanica, da una parte si nota un acceleratore sensibile con risposta immediata, dall'altra la tenuta di strada perfetta grazie alle nuove sospensioni «five link» che permettono alle ruote di restare sempre perpendicolari all'asfalto in qualsiasi condizione di guida.

La Nissan Micra è disponibile in nove versioni (quattro con motore da 998cc da 55 cavalli e cinque da 1300cc da 75 cavalli), ha consumi particolarmente contenuti (poco più di 6 litri per 100 chilometri in ciclo misto). Già in vendita in Italia, ha prezzi che variano tra i 18 milioni di lire e i 24.

Tra le novità proposte dalla Yamaha al salone di Monaco anche una versione aggiornata dello «scooterone» che rappresenta un mito per gli appassionati

Majesty, un «maxi» con l'Abs

C'è poi la nuova YZR-R6 che ora monta un motore totalmente rinnovato della potenza di 120 cavalli

Il marchio Yamaha è indubbiamente una garanzia anche in fatto di novità. E al salone di Monaco la casa nipponica non ha di certo lasciato delusi i tanti curiosi che volevano toccare con mano le sue nuove proposte a due ruote. Dopo il successo riscosso con la R1, Yamaha non si è fatta attendere ed ha dato ulteriore vigore alla nuova generazione delle supersportive con la nuova YZR-R6, dotata di un motore totalmente ristudiato e creato rispetto a quello della ThunderCat. La parentela con la R1 è indubbia sia per quanto riguarda il telaio (il Deltabox II costruito in alluminio) e il motore. Per quanto riguarda la potenza dovrebbe essere decisamente elevata e superare i 120 CV.

Altra news in casa Yamaha è l'allargamento della famiglia delle Drag Star dove alle due "650" si affianca una notevole e alquanto massiccia versione 1100 cc che va a sostituire la XV 1100 Virago. Anche qui i ritocchi apportati non sono certo di poco conto: il motore è il bicilindrico a V di 75° con la distribuzione monoalbero in testa nel quale il rivestimento dei cilindri è stato realizzato con riporto galvanico. Interventi sono stati realizzati anche nel profilo delle camme con l'obiettivo di incrementare la risposta e l'elasticità di marcia ai bassi regimi.

Non poteva mancare tra le proposte anche una versione aggiornata e resa ancor più interessante dell'ormai mitico Yamaha Majesty. In questo caso i tecnici nipponici sono riusciti a rendere il maxiscooter più conosciuto ancor più sicuro con l'adozione del sistema frenante antibloccaggio ABS. Si tratta in realtà di un debutto in terra europea di una versione che era già presente in Giappone e che ha già riscosso un notevole interesse da parte del pubblico, soprattutto di quello che utilizzando la due ruote per lavoro è spesso costretto a guidarla anche su strade bagnate dalla pioggia. Il risultato ottenuto dalla Yamaha è indubbiamente interessante anche perché l'agilità e la manovrabilità del "maxi" nipponico saranno comunque garantite visto e considerato che comunque il peso del mezzo non è stato modificato notevolmente, perché rispetto alla versione normale quella ABS pesa solo 11 kg in più.

Ecco il Madison 250 con un motore Yamaha a 4 tempi disponibile anche nella versione 125 cc

Il futuro è targato Malaguti

Malaguti, di tutto e di... più. Al Salone di Monaco la Malaguti ha presentato una novità di sicuro interesse: lo scooter Madison 250 che monta un motore Yamaha a 4 tempi. Con questa scelta la casa motociclistica intende mostrare le sue capacità di competere anche nel più prestigioso segmento del mercato europeo degli scooter. Dal progetto originale del Madison 250 la Malaguti ha anche tratto una versione da 125cc, anch'essa mostrata al pubblico per la prima volta a Monaco, e che in questo caso è dotata di un propulsore Minarelli-Yamaha a 4 tempi. Visto il grande interesse sfociato attorno alle versioni scooteristiche da 100 cc, la Malaguti ha pensato bene di proporre sia il Phantom che il Ciak in questa nuova gamma di un settore in continua crescita. Il Phantom è lo scooter sportivo per eccellenza e da adesso monta anche il motore Franco Morini da 100 cc a 2 tempi raffreddato ad aria e da 10,5 CV capaci di spingere il mezzo a 94 km/h. Il Ciak, invece, si rivolge a una clientela che predilige gli scooter a ruote alte dalla comoda guida nel traffico cittadino e con elevate possibilità di carico. Sotto la sella esiste infatti un capace e profondo vano portaoggetti che non mancherà di farsi apprezzare da chi usa normalmente lo scooter per recarsi in ufficio o per fare acquisti in città.

Malaguti non dimentica gli affezionati clienti della classe 50 cc e come al solito offre una gamma completa di modelli in grado di dare soddisfazione alle più svariate esigenze. Per gli sportivi ci sono l'F 10 Jet-Line, il Phantom F12 e Firefox F15, per gli amanti del fuoristrada c'è il Crosser, per chi invece apprezza l'eleganza del retrò ecco Yesterday e per chi invece vuole economia e concretezza sono a diposizione Ciak 50 e Centro SL.

NOVITA'

Ha la cupola lo scooter del domani

L'attesa sta ormai per terminare. Lo scooter avveniristico della Bmw che dovrebbe essere in vendita sul mercato tra qualche anno, sta diventando un vero e proprio oggetto del desiderio. Una chicca alquanto attesa soprattutto da chi usa il motorino per spostarsi con agilità e rapidità nel traffico cittadino. Nella foto Fabio Scoccimarro, titolare della concessionaria Motoshop alla guida del mezzo che la Bmw ha realizzato per consentirne l'uso in ogni condizione meteorologica.

Bmw «R 1100 S», ultimo modello del famoso bicilindrico tedesco, è un vero e proprio oggetto del desiderio

Sportiva sì, ma non troppo

Monta il più potente propulsore mai finora realizzato dall'industria

Agilità e piacere di guida sia nei lunghi viaggi che nelle uscite a breve raggio, potenza e coppia a tutti i regimi di giri, ciclistica d'avanguardia, peso ridotto, comfort ottimale per pilota e passeggero e tradizione, eleganza e tecnologia del motore boxer: sono questi in sintesi i riferimenti che i tecnici Bmw hanno preso in esame per dar vita alla nuova R 1100 S. La S finale della sigla secondo la tradizione della casa tedesca negli anni Sessanta e Settanta hanno sempre contraddistinto dei modelli sportivi come le leggendarie R 60 S, R 69 S, R 90 S oppure R 100 S. Come la R 1100 RS anche la nuovissima R 1100 S si colloca nel settore delle moto da turismo sportive, ma mentre se nella prima spiccano maggiormente le qualità turistiche, nella seconda la situazione è inversa, ovvero benché il comfrot per pilota e passeggero (con la possibilità di caricare perfino le motovalige) sia idoneo per fini turistici, nella R 1100 S predominano le caratteristiche sportive. Caratteristiche esaltate dalla carenatura a semiguscio, dal proiettore doppio asimmetrico, dal sellone con copertura del sedile passeggero amovibile e dai silenziatori posteriori in posizione alta sotto la coda.

La R 1100 S non vuole essere una motocicletta supersport, ma il modello più sportivo nel parco moto della Bmw. Come in tutti i modelli della casa tedesca a due e a quattro cilindri anche quest'ultima chicca della Bmw è dotata di gestione ad elettronica digitale, con catalizzatore regolato a tre vie, mentre di nuovo la R 1100 S ha un cambio a 6 rapporti.

La ciclistica è stata sviluppata per contenere il peso e massimizzare la rigidità. Il semitelaio anteriore accoglie il Telelever perfezionato e notevolmente alleggerito. Il semitelaio posteriore sostiene il posto del passeggero e il portapacchi. Fra questi due elementi è collocato il telaio principale di concezione totalmente nuova: un gruppo ad elevata rigidità in alluminio saldato, nel quale è integrata la sede del forcellone. Per la sospensione della ruota posteriore è stato adottato il collaudato sistema Paralever, sorprendente per il peso ridotto. Il prezzo di questo aumtentico gioiello? Tutto sommato contenuto e pari a 23 milioni di lire.